

# PROGETTO ENES-CE

## WORKSHOP 2.2 - STAKEHOLDERS

### Verbale della seduta del 22/05/2020

Il giorno 22 del mese di maggio dell'anno 2020 alle ore 9 si sono riuniti in teleconferenza, a seguito della comunicazione di convocazione del WORKSHOP 2 via mail in data 12 maggio 2020 i signori:

**Presenti:**

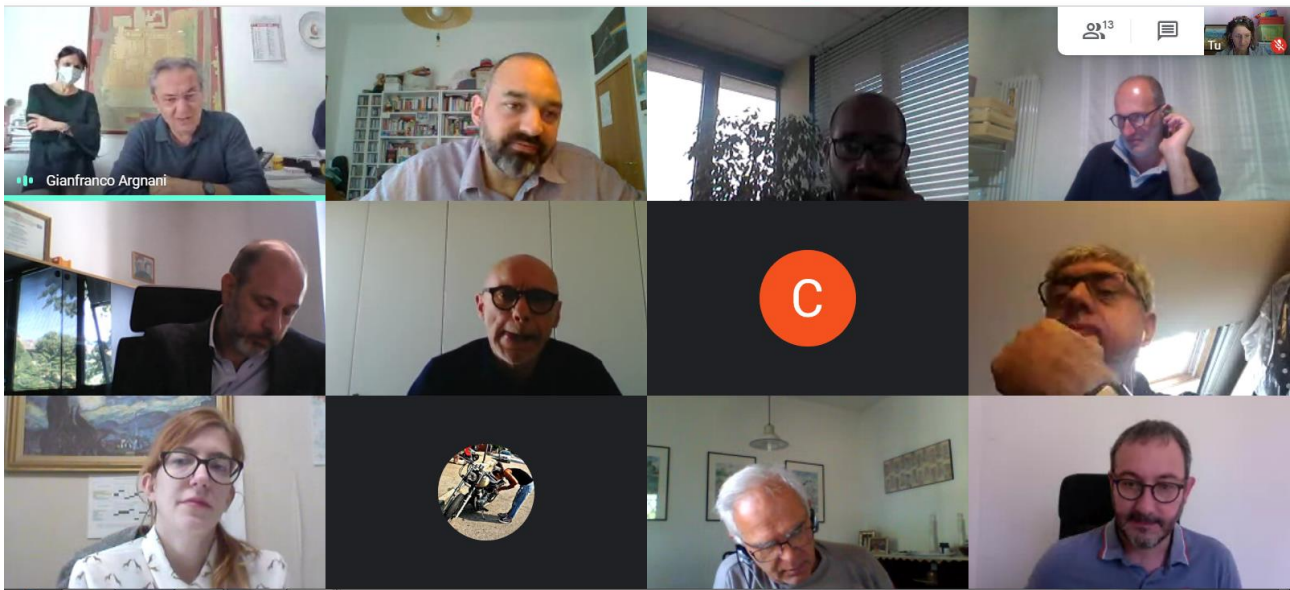
Michele Dotti - Moderatore  
Ass. Giuseppe Petetta - Comune di Forlì  
Gianfranco Argnani - Comune di Forlì  
Michela Nanni - Comune di Forlì  
Claudio Maltoni - FMI S.r.l.  
Fabrizio Chinaglia - FMI S.r.l.  
Marcella Mingozzi - FMI S.r.l.  
Claudio Genghini - Hera S.p.a.  
Andrea Raggi - Hera S.p.a.  
Aride Poletti - Collegio dei Periti Agrari  
Gabriele Di Bonaventura - CNA Associazione Forlì-Cesena  
Davide Prati - CNA Associazione Forlì-Cesena  
Sofia Gianpretti - Confagricoltura di Forlì-Cesena  
Matteo Marchi - Legacoop Romagna  
Piero Pantoli - Start Romagna S.p.a.  
Renato Lelli - A.G.C.I.  
Barbara Zanetti - Confcooperative Forlì-Cesena  
Monica Sartini - CNA Associazione Forlì-Cesena

Michele Dotti introduce la riunione identificando che è importante raggiungere gli obiettivi che ci prefiggeremo. Ribadisce la necessità di implementare le azioni del PAES attraverso il coinvolgimento di tutti i presenti. I consumi energetici gestiti dall'Amministrazione Comunale arrivano al massimo al 5%. Il 95% circa dipende dai consumi delle famiglie, dai trasporti dalle imprese. La Regione ha dato degli indicatori di adattamento e mitigazione che ci aiuteranno e ci permetteranno di avere dei criteri Comuni per rendere monitorabili i traguardi. Bisogna però capire come monitorare.

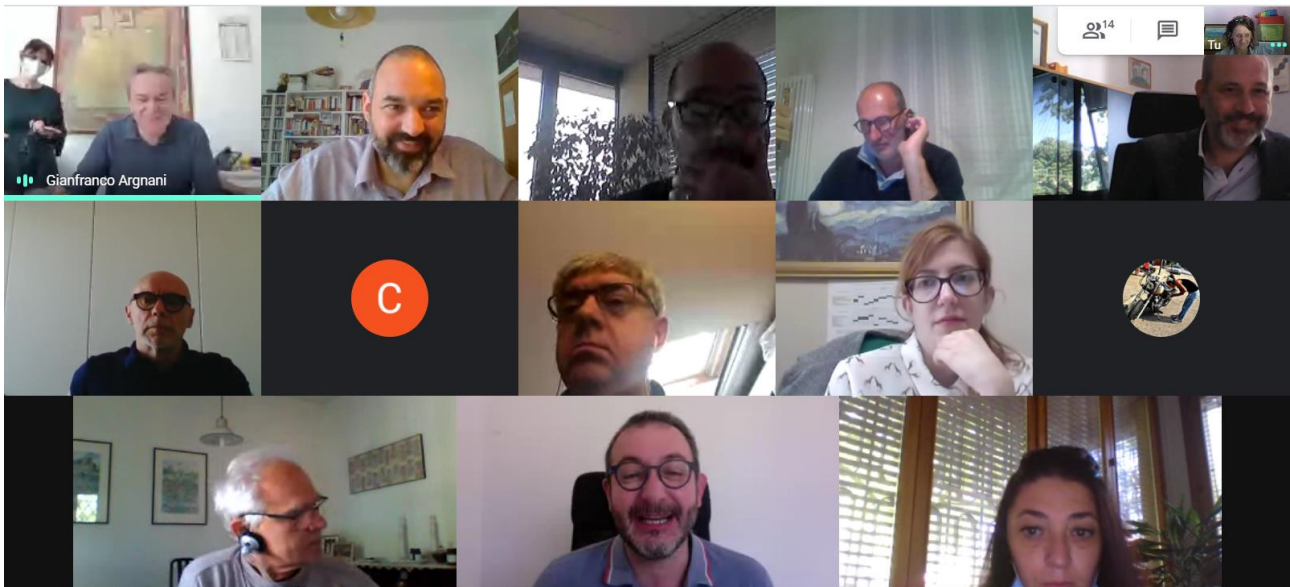
Fabrizio Chinaglia prende parola introducendo che cos'è il PAESC: è un Piano di Azione che contiene le azioni che dovremo intraprendere. Bisogna che tutto il territorio sia sensibilizzato. Ribadisce che il supporto dei presenti è fondamentale. Bisogna individuare le necessità del territorio e trasformarle in opportunità di azione. Il percorso partecipativo è importante. Bisogna divulgare gli obiettivi ed agire nel concreto. Il PAESC ha obiettivi più ambiziosi del passato PAES.

Michele Dotti: Lo spreco su cui possiamo intervenire è importante e il dato economico ad esso correlato è altissimo. Raggiungere gli obiettivi è quindi molto importante anche dal punto di vista del bilancio. Tutti gli sprechi nella PA, sono stati stimati dalla CGIA di Mestre in 200 miliardi di euro, contro i 110 dell'evasione fiscale per un valore equivalente tra le 5 e le 9 manovre finanziarie. Similmente, il Comitato Scientifico di Ecofuturo stima nel suo "Libro Bianco" sempre in 200 miliardi di euro gli sprechi solo sul fronte ambientale. Il dramma del Coronavirus ha portato a miglioramenti dal punto di vista ambientale. Nel Piano ci viene data la possibilità di sburocrazzare dei processi. E' un'opportunità ma il momento è particolarmente favorevole perché tutti devono sentire l'esigenza di sburocrazzare. C'è il margine per intervenire e "fare bene". Oggi abbiamo tutte le tecnologie per poter fare cose interessanti. Bisogna però avere pazienza.

Viene data la parola a Gianfranco Argnani Dirigente del Servizio Ambiente dell'Amministrazione.



Argnani ricorda che il Comune di Forlì è capofila del Progetto e che desidera che questo progetto diventi positivo per tutti quanti. Porta i saluti dell'Ass. Petetta impegnato in altre riunioni contemporanee per cercare di far ripartire l'economia. Lascia la presentazione all'Ing. Chinaglia di FMI S.r.l.



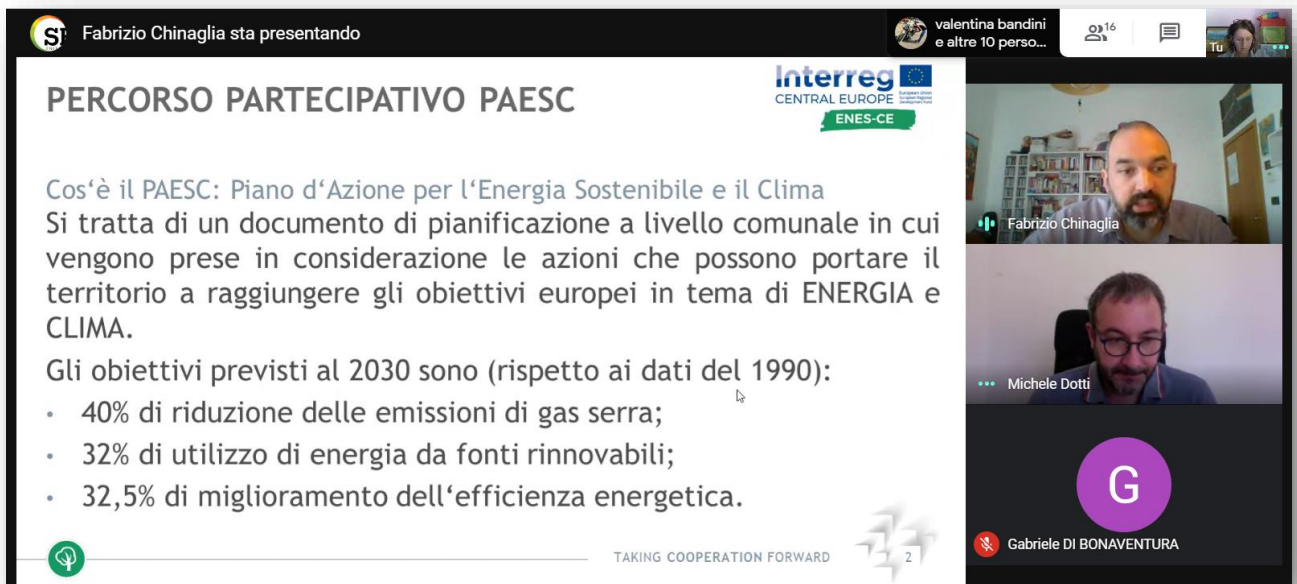
Michele Dotti, il moderatore, esordisce dicendo che: *“il Piano lo sappiamo che va piano per definizione ma noi dobbiamo farlo andare forte”*.

Gianfranco Argnani coglie la provocazione dicendo che l'Amministrazione sta mettendo molta benzina e sta andato a tutto gas.

Fabrizio Chinaglia inizia la presentazione, si riportano di seguito le slide e si allegano alla presente.



Scrivere il nuovo PAESC non sarà facile, avremo anche un progetto di pilota che sarà un gruppo d'acquisto. Il progetto del gruppo di acquisto serve per dialogare sui temi dell'energia e aiuta ad imparare a risparmiare. Sarebbe utile anche un progetto ambizioso di rete sulle cooperative energetiche che rientrerebbe in una cornice di pianificazione.




Michele Dotti ricorda ai presenti che sui temi del PAES non ci si mette mano da un po' quindi ci sono nuove opportunità che si possono cogliere.

Fabrizio Chinaglia sta presentando


Matteo Marchi e altre 10 perso...

Tu

## PERCORSO PARTECIPATIVO PAESC

  
CENTRAL EUROPE  
ENES-CE

Come è possibile contribuire?  
Il Comune si è impegnato a raggiungere gli obiettivi sottoscrivendo anche la nuova edizione del **Patto dei Sindaci** (Covenant of Mayors).  
E' molto importante che ogni attore del territorio sia coinvolto per quanto riguarda gli aspetti legati a **energia e clima** delle attività con cui ha a che fare quotidianamente.  
Il percorso partecipativo individuato è pensato per fornire l'opportunità di portare il **proprio contributo** di idee nei settori specifici correlati ai temi trattati in modo da condividere l'impegno in un'ottica di collaborazione verso un fine di **utilità collettiva**.

 TAKING COOPERATION FORWARD 3

Fabrizio Chinaglia

Michele Dotti

G

Gabriele DI BONAVENTURA


E' interessante coinvolgere tutti gli attori del territorio.

Fabrizio Chinaglia sta presentando


Barbara Zamgattini e altre 10 perso...


Tu

## PERCORSO PARTECIPATIVO PAESC

  
CENTRAL EUROPE  
ENES-CE

Coinvolgimento degli operatori esperti del territorio  
Il coinvolgimento dei diversi Stakeholder attivi sul territorio (enti, ordini e collegi, associazioni di categoria, istituti di credito, ecc.) del Comune di Forlì è avvenuto tramite l'invito ad individuare un referente incaricato di seguire il lavoro di **revisione del PAESC**: stimato in 3 incontri e nell'espressione delle riflessioni e osservazioni sui temi che coinvolgono le attività dell'organizzazione di cui fa parte.  
E' stato chiesto alle organizzazioni che si sono registrate all'incontro di avvio dei lavori quali sono i **3 motivi ritenuti più importanti** collegati alla partecipazione del processo di stesura del nuovo PAESC.

Ecco i risultati 

 TAKING COOPERATION FORWARD 4

Fabrizio Chinaglia

Michele Dotti

G

Gabriele DI BONAVENTURA

Fabrizio Chinaglia sta presentando

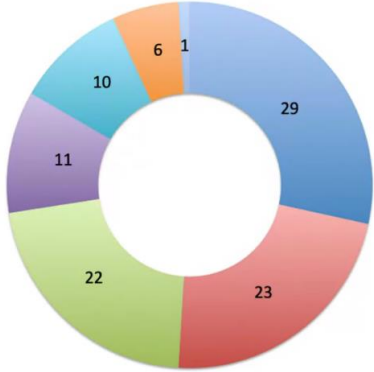
Andrea Raggi e altre 10 perso...

16

Tu

## PERCORSO PARTECIPATIVO PAESC

**Interreg** CENTRAL EUROPE European Union  
European Regional  
Development Fund  
**ENES-CE**



Preference	Count
Sensibilizzazione della cittadinanza sui temi energetici e ambientali	29
Spazio di confronto con altri attori del settore operanti sul territorio	23
Collaborazione con l'Amministrazione Locale	22
Individuazione di strumenti che permettano la sburocrazia	11
Miglioramento del settore di attività	10
Crescita occupazionale	6
Espansione delle proprie attività	1

### PREFERENZE ESPRESSE

- Sensibilizzazione della cittadinanza sui temi energetici e ambientali
- Spazio di confronto con altri attori del settore operanti sul territorio
- Collaborazione con l'Amministrazione Locale
- Individuazione di strumenti che permettano la sburocrazia
- Miglioramento del settore di attività
- Crescita occupazionale
- Espansione delle proprie attività

TAKING COOPERATION FORWARD 5

Fabrizio Chinaglia

Michele Dotti

G

Gabriele DI BONAVENTURA

L'ing. Chinaglia prosegue con la presentazione mostrando i dati relativi ai motivi ritenuti di maggiore utilità espressi dagli stakeholders al momento della registrazione riguardo alla propria partecipazione al percorso di redazione del nuovo PAESC del Comune di Forlì. È importante che la cittadinanza venga interessata e sensibilizzata sui temi energetici, dall'elaborazione dei dati la maggioranza delle preferenze è stata accordata a questo tema in un'ottica di bene comune. C'è assoluta necessità di implementare delle reti di persone che condividono obiettivi comuni. Il PAESC è una scatola con varie azioni dove individuare interventi dove gli attori sviluppano obiettivi condivisi. In queste sessioni ci si può confrontare. Per gli stakeholders partecipanti è anche molto importante la collaborazione con l'Amministrazione locale. Questo è il luogo in cui lavorare assieme, il PAESC è uno strumento.

Fabrizio Chinaglia sta presentando

Piero Pantoli e altre 10 perso...

16

Tu

## PERCORSO PARTECIPATIVO PAESC

**Interreg** CENTRAL EUROPE European Union  
European Regional  
Development Fund  
**ENES-CE**

Indicatori suggeriti dalla Regione Emilia-Romagna

La **Regione Emilia-Romagna**, in linea con quanto delineato nel Piano Energetico Regionale (PER) e nella Strategia Regionale per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici (SRCC) sta definendo degli indicatori per raccogliere informazioni omogenee sulle **misure intraprese dai territori** dei diversi comuni.

Gli indicatori sono così raggruppati:

- **8 indicatori di adattamento;**
- **11 indicatori di mitigazione.**

La riflessione sugli indicatori e i modi per implementare le attività su scala territoriale possono fornire buoni contributi per la stesura del PAESC.

TAKING COOPERATION FORWARD 6

Fabrizio Chinaglia

Michele Dotti

G

Gabriele DI BONAVENTURA

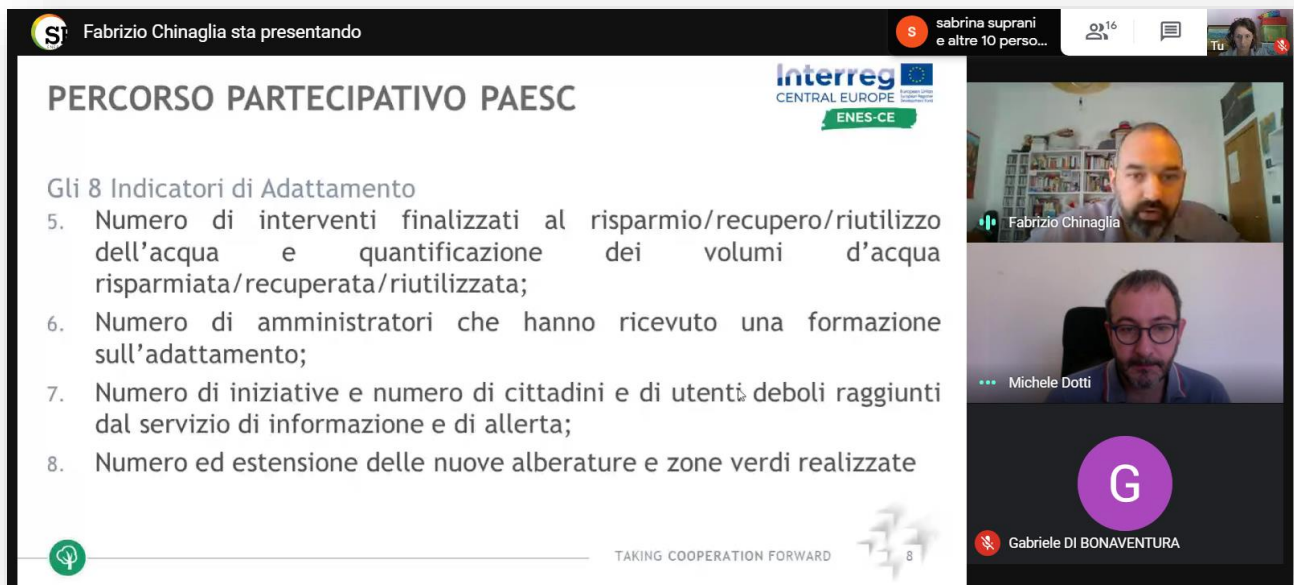
FortiClient 6.2.5.0933

Chinaglia prosegue mostrando gli indicatori suggeriti dalla Regione Emilia Romagna:

- ✓ 8 indicatori di adattamento
- ✓ 11 indicatori di mitigazione.

Michele Dotti prende la parola e fa notare che nel PAESC, per la prima volta, verranno inserite azioni che utilizzeranno indicatori di adattamento. Sono tutti nuovi e non presenti nel PAES.

Fabrizio Chinaglia spiega che questi indicatori servono alla Regione per monitorare lo stato di fatto e l'efficacia degli interventi dei singoli territori. Le azioni dovranno essere previste ad ampio respiro. Molti indicatori sono sugli edifici del Comune. Bisognerà trovare il modo di intervenire anche sul settore privato.



Fabrizio Chinaglia sta presentando

sabrina suprani e altre 10 perso...

16

**PERCORSO PARTECIPATIVO PAESC**

Interreg  
CENTRAL EUROPE  
ENES-CE

Gli 8 Indicatori di Adattamento

5. Numero di interventi finalizzati al risparmio/recupero/riutilizzo dell'acqua e quantificazione dei volumi d'acqua risparmiata/recuperata/riutilizzata;
6. Numero di amministratori che hanno ricevuto una formazione sull'adattamento;
7. Numero di iniziative e numero di cittadini e di utenti deboli raggiunti dal servizio di informazione e di allerta;
8. Numero ed estensione delle nuove alberature e zone verdi realizzate

TAKING COOPERATION FORWARD 8

Fabrizio Chinaglia

Michele Dotti

G

Gabriele DI BONAVENTURA



Fabrizio Chinaglia sta presentando

Gianfranco Arg... e altre 10 perso...

16

**PERCORSO PARTECIPATIVO PAESC**

Interreg  
CENTRAL EUROPE  
ENES-CE

Gli 11 Indicatori di Mitigazione

7. Consumi medi per abitante di Illuminazione pubblica;
8. Percentuale di veicoli elettrici comunali sul totale dei veicoli dell'Ente locale;
9. Numero di colonnine di ricarica elettrica ad uso pubblico sul territorio comunale;
10. Percentuale di energia verde certificata acquistata dall'Ente comunale;
11. Numero di ore/uomo di formazione sui temi del PAES/C di funzionari, amministratori, personale società in-house.

TAKING COOPERATION FORWARD 10

Fabrizio Chinaglia

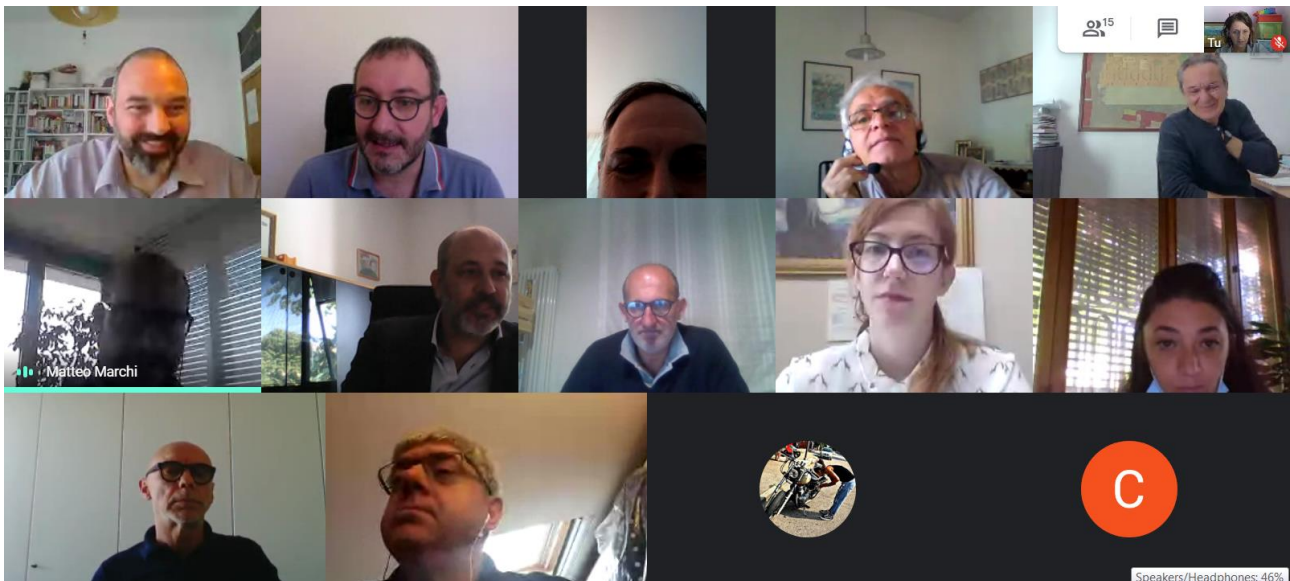
Michele Dotti

G

Gabriele DI BONAVENTURA

Il comune incide sul 3-5% dei consumi energetici del territorio, il resto sono privati e aziende. Il percorso lo stiamo pensando insieme e servirà per individuare le azioni e dare un riscontro numerico di monitoraggio. Chinaglia conclude la sua presentazione e lascia la parola ai presenti.

Gabriele di Bonaventura - responsabile CNA costruzioni di FC prende la parola saluta tutti i presenti e dice che apprezza l'iniziativa. Ricorda che come Associazione hanno partecipato alla stesura del PAES tenendo vivo il rapporto con l'Amministrazione. La sensibilizzazione è importante perché si configura l'attività adattandola alle esigenze del mercato. Ci sono strumenti utilizzabili (come ad esempio detrazione fiscale del 110%) ma c'è bisogno di un percorso condiviso dove l'ente pubblico deve avere un ruolo guida per poter misurare i risultati. Nelle prossime settimane si può capire come stimolare i cittadini su eco-bonus. Stimolare un bisogno primario proprio dell'efficientamento. Utilizzare materiale ecosostenibile. Come CNA manifesta la volontà di essere presenti. La CNA ha da sempre cercato di favorire questo tipo di percorso. Quindi ribadisce la sua disponibilità.



Matteo Marchi di Legacoop Romagna si inserisce nel ragionamento dicendo che questa è una fase di ridefinizione degli strumenti. Il PAESC fornisce anche la possibilità di aver un "braccio armato" per definire gli assetti normativi come il nuovo PUG. Se il PUG avrà un taglio orientato al raggiungimento degli obiettivi del PAESC allora andrà bene altrimenti ci troveremo in una distonia che non sarà appropriata ed avremo fatto un lavoro solo accademico. Il PUG sarà lo strumento che ridisegnerà come organizzare la città nei prossimi anni ovvero non solo capire dove si costruisce che cosa ma dove lo si riqualifica e come. Come e quali servizi il costruito dovrà mettere in campo, tra i quali anche approvvigionamento energetico ed idrico e ciclo dei rifiuti. Strumento molto più completo e programmatico del PAESC. Bisogna far camminare di pari passo questi percorsi (PAESC e PUG). Il Comune ha la regia e deve fare in modo che PUG e PAESC non viaggino paralleli ma si incontrino, sono percorsi destinati a fondersi. Bisogna avere la consapevolezza che hanno un senso se andranno ad incontrarsi. Tutta una serie di investimenti le attività produttive dovranno farle anche alla luce della fase emergenziale attuale. Forse bisognerà riorganizzare il lavoro. Bisognerà tenere in considerazione sia dal punto di vista di sostegno sia dal punto di vista di occasione da cogliere con altri tipi di investimento che incideranno sulla sostenibilità energetica.

Michele Dotti ringrazia gli ospiti intervenuti e ricorda che il come fare le cose è molto importante. Il PAESC è importante che condizioni il PUG. Vediamo l'aspetto sanitario come interverrà sulle dinamiche territoriali. C'è una potenzialità enorme da cogliere che è la detrazione fiscale del 110%. Si torna alla sensibilizzazione dei cittadini. Se il cittadino non si fida. Bisogna vincere la diffidenza creando una cornice che renda tutti sicuri.

Renato Lelli - A.G.C.I. prende la parola riprendendo le parole di Dotti e sostenendo che la diffidenza c'è e la si vive tutti i giorni ad esempio a seguito delle telefonate commerciali che ognuno di noi riceve per le utenze, il telefono, le forniture di energia ect.. molto spesso facendo balenare risparmi economici ed

energetici che non ci sono. Lelli sostiene pertanto l'importanza che enti terzi ci mettano la faccia che non siamo interessati a vendere un prodotto. Importante e fondamentale il ruolo che può rappresentare l'ente pubblico in questa opera. Il primo elemento è il decreto rilancio. E' una fase che porterà a profonde trasformazioni ed anche alla fine di certe attività. Porta preoccupazioni perché si stanno perdendo delle filiere che vanno a morire. L'utilizzo del PC porta la fine di determinate attività. Il decreto rilancio è il primo strumento che permette di misurarsi. Parliamo della necessità di una maggiore attenzione delle nuove forme di lavoro. Chi si trova dall'altra parte o il cittadino o l'impresa deve acquisire la sensibilità rispetto al clima. Atteggiamento diverso che deve inculcarsi nei giovani e sensibilizzare sui temi ambientali e dare la conoscenza di una serie di incentivi. Con gli incentivi si è rimesso in moto tutta una serie di interessi. Da parte dell'ente pubblico devono esserci risposte rapide sui temi, è importantissima la sua presenza. Dovrà essere elaborato il PUG e le linee di indirizzo dovranno essere calate negli elementi locali di attuazione. Devono esserci degli incentivi, strumenti snelli, coordinamento e incentivi sulla possibilità di applicare norme. Renato Lelli rileva che le aziende sono molto attente e disponibili ai sistemi che devono essere illustrati come imperniati su temi importanti.

Michele Dotti ringrazia per l'intervento evidenziando la consapevolezza che le imprese avranno sulle opportunità sul risparmio energetico e l'efficientamento ect..

Aride Poletti - Collegio dei Periti Agrari prende parola dicendo che questo periodo ha permesso di conoscere un metodo di lavoro nuovo e molto efficiente. La discussione e partecipazione è ottima. L'agricoltura può svolgere un ruolo molto attivo come assorbitore di agenti inquinanti. Le pratiche agricole possono incidere molto sul risparmio energetico e sulle emissioni.

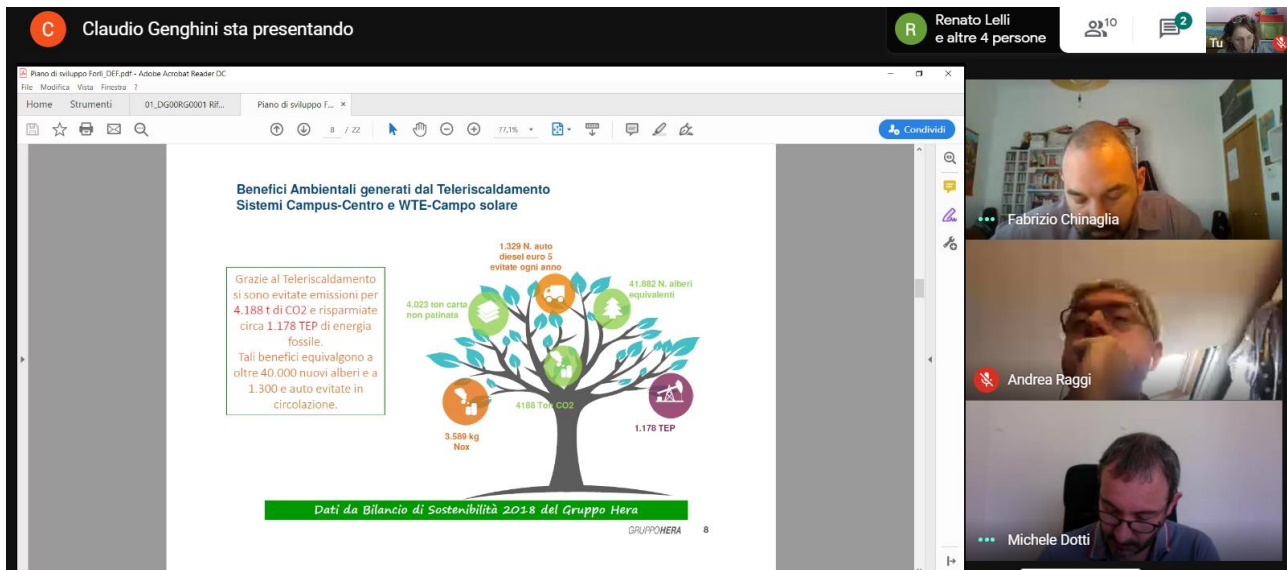
Davide Prati - CNA prende la parola e dice che è importante fornire la corretta informazione alla cittadinanza. Devono essere fatte delle scelte corrette dall'Amministrazione. Le nostre imprese possono dare un contributo importante per avviare anche percorsi virtuosi sulla mobilità e sui consumi consapevoli. I soggetti coinvolti sono al contempo sia attori sia consumatori. Ad esempio a volte si sceglie un prodotto senza considerare il suo ciclo di vita, il trasporto e il packaging che in realtà sono fondamentali per il rispetto dell'ambiente. I temi che riguardano il mondo delle imprese sono molti e tra gli imprenditori è aumentata la sensibilità alla sostenibilità. Ci sono interessi a tenere insieme un nuovo modello di sviluppo consapevole e sostenibile. E' importante la creazione di nuove filiere ad economia circolare.

Michele Dotti ringrazia Prati per il suo intervento e ricorda che in questo periodo di emergenza sanitaria c'è stato un impatto sull'ambiente derivante dagli acquisti online e dai resi di questi acquisti che aumentano la mobilità tramite corrieri. Ci sono anche questi aspetti. Peccato che al click sul pc corrisponde in realtà un furgone che gira, il che ha un impatto ambientale enorme. Sottolineare il ciclo di vita ed il percorso che fa un prodotto è molto importante.

Andrea Raggi di HERA prende la parola e si presenta nella sua funzione di manager e di interlocutore con i Comuni. Ha un ruolo trasversale per le varie unità di business della società HERA. Forlì ha un'impiantistica di teleriscaldamento consolidata sia nella zona industriale in cui è attivo il termovalorizzatore di via Grigioni, sia nell'area campus universitario nel centro storico. Ribadisce che la sua azienda crede agli obiettivi di miglioramento, vengono riportati gli obiettivi ambientali mirati nel loro sito. Testimonia che in concreto la sua azienda è in linea con gli obiettivi del PAESC e se il Comune lo riterrà utile offriranno il loro contributo. Sono sul territorio con servizi di rete gas, acqua e teleriscaldamento oltre all'impiantistica di riscaldamento. In questo contesto ribadisce che la sua azienda ha un rapporto con il Comune ed un'interlocuzione consolidata. Il campo solare di Villa Selva è allacciato ad esempio alla rete di teleriscaldamento di HERA. Il futuro può avere diverse linee di sviluppo. Il PAESC potrebbe essere lo strumento per indirizzare le future azioni. Ricorda l'importanza di una coerenza del PAESC con gli altri strumenti che l'Amministrazione metterà in campo. Ribadisce la loro disponibilità come Società e dà la parola al collega Claudio Genghini presente che potrà testimoniare che sul tema del Teleriscaldamento ci sono argomenti già attivi con FMI ed il Comune.

Claudio Genghini si presenta indicando la sua professione ovvero che si occupa di progettazione e sviluppo di impianti del teleriscaldamento (TLR). E' favorevolmente colpito dalla coscienza collettiva ambientalista che negli ultimi anni si sta risvegliando nei giovani. Questo permette di affrontare l'approccio verso il sistema climatico. Bene il decreto rilancio post emergenza sanitaria. Anche se non si può vivere di incentivi ma bisogna avere l'infrastruttura. Genghini mostra una slide ai presenti dove illustra i benefici

ambientali generati dal teleriscaldamento, che pur non essendo parte del core-business societario, ha una forte valenza sociale.



Ribadisce che il gruppo HERA crede fortemente nella valenza ambientale delle iniziative per questo sta lavorando in un piano di sviluppo delle infrastrutture. Tutto può agevolare il servizio e l'ambiente.

Andrea Raggi ricorda l'importanza dello sportello energia ancora che dovrà essere ancora più performante di quanto sia oggi in modo tale che possa accompagnare la consapevolezza delle persone sui temi ambientali. E' molto importante per lo sviluppo della sensibilità nella cittadinanza.

Claudio Maltoni di FMI ricorda che sono usciti degli incentivi molto importanti che permetteranno di promuovere lo sviluppo sostenibile e fare efficientamento energetico. Ci sono una serie di opportunità che possono essere colte utilizzando anche i finanziamenti. Come FMI cercheremo di informare ed essere proattivi con la cittadinanza per fare in modo che i finanziamenti possano essere utilizzati ed andare a buon fine.

Michele Dotti ricorda che causa emergenza sanitaria non è stato possibile fare gli incontri di persona ma appena sarà possibile si potranno fare anche attività più dinamiche.

Sofia Gianprete - Confagricoltura di Forlì-Cesena si presenta, è un tecnico ambientale con il ruolo di fare da collante tra la pubblica amministrazione e le imprese. Ricorda che fanno seminari per discutere sulle tematiche ambientali del settore e che sono tantissimi i temi su cui si potrebbe parlare. Sottolinea un aspetto molto importante introducendo il tema dello smaltimento dell'amianto. L'amianto in campo agricolo è molto presente ed in passato ci sono stati molti cambiamenti positivi con l'installazione di impianti fotovoltaici su tetti di allevamenti ed anche su grandi strutture che hanno consentito la bonifica di importanti quantitativi di amianto. Tenere l'attenzione su questo aspetto è molto importante. Ci sono costi molto notevoli. Ritene che l'obiettivo importante sarà riportare ai soci i temi trattati.

Michele Dotti riprende il tema dell'amianto ribadendo che è un tema molto importante. Ora bisognerà cercare di capire quale sarà il quadro normativo.

Pietro Pantoli delegato di Start Romagna dichiara di essere presente all'incontro in quanto osservatore. Ottaviani l'Energy Manager dell'azienda ed il Dirigente Sirri non potevano essere presenti. Un'azienda come Start Romagna, azienda di trasporto pubblico, ha un impatto importante come emissioni di CO<sub>2</sub>. START ha un impatto a livello di emissione di CO<sub>2</sub> proveniente da 600 autobus dove i  $\frac{3}{4}$  sono a gasolio e hanno una certa vetustà ovvero 10-12 anni di anzianità.

Michele Dotti conferma che i trasporti hanno un impatto di circa un terzo sulle emissioni in atmosfera.

Fabrizio Chinaglia comunica che parallelamente a questo incontro abbiamo incontrato le Associazioni Ambientaliste raccogliendo i loro spunti e ci piacerebbe nei prossimi eventi far confluire i due percorsi. Sarà possibile mettere insieme tutti gli aspetti e gli strumenti che si adattino a tutte le necessità. Come FMI siamo a disposizione per raccogliere tutte le proposte, i dubbi e ciò che vogliamo chiarire insieme. Io propongo di entrare la prossima volta più nell'operatività. Utilizzando i nuovi parametri di monitoraggio indicati dalla Regione per definire le azioni da proporre per la redazione del nuovo PAESC.

Michele Dotti ribadisce l'importanza di avere diverse persone che seguono il percorso. Verrà redatto il report in modo tale che chi non ci sarà farà presente al collega che esiste il report.

Oggi è stata fatta un'ottima cornice, adesso potremo entrare punto per punto a definire quali azioni possiamo mettere in campo per monitorare ed integrare il PAES con il PAESC. Il margine è enorme si potrebbe andare oltre gli obiettivi del PAESC. Michele dice di essere fiducioso perché ha visto il potenziale nella cooperazione che permetterà di realizzare qualche cosa di strepitoso mettendo insieme le sinergie. Si è vista la disponibilità da parte di tutti per portare benefici e contributi.

Non è possibile procedere solo in plenaria ogni presente può riflettere e dare un importante contributo.

Fabrizio Chinaglia ricorda che l'attività risulta proposta dallo sportello energia e che siamo tutti cittadini quindi il percorso potrebbe interessare ciascuno di noi ed anche le aziende. Ogni partecipante potrà contribuire al percorso di pianificazione.

Michele Dotti comunica che verrà fatto un percorso con degli esperti che contribuiranno ad innalzare il livello di consapevolezza delle azioni che potranno essere messe in campo.

Lelli chiede cortesemente di poter calendarizzare gli incontri così sarà più facile che le persone siano le stesse anche nei prossimi incontri.

Fabrizio Chinaglia risponde che faremo delle proposte di date per i prossimi incontri.

Michele Dotti, Claudio Maltoni, Fabrizio Chinaglia e Marcella Mingozi ringraziano tutti i presenti per la loro partecipazione e si chiude la seduta alle ore 11.00.